

➤ La soluzione

Occorre prima di tutto misurare e localizzare le fonti di elettrosmog. Se i livelli di V/m sono elevati e le mura perimetrali schermano poco a causa del limitato spessore e/o compattezza, si applica il tessuto **ELETTROSMOG TEX 0,7X0,7 MM** di trama/ordito (elettroreflettente, senza bisogno di messa a terra) alle pareti rifinendo con rasatura o pannelli di cartongesso. In edifici in costruzione, il tessuto schermante può essere posato sotto l'intonaco interno oppure il cappotto esterno. In alternativa al tessuto può essere utilizzata anche la **TENDA ELETTROSMOG TEX 0,7X0,7 MM**, indispensabile nel caso in cui le finestre non siano schermate dalle onde elettromagnetiche.

LIMITARE L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO È POSSIBILE

Il proliferare dei ripetitori per telefonia cellulare ha creato un inquinamento elettromagnetico molto elevato all'interno delle nostre città. Questo fenomeno si registra maggiormente ai piani alti degli edifici e in tutte quelle situazioni in cui l'antenna è visibile dalle finestre e nessun edificio oppure ostacolo si frappone, comportando inevitabilmente una forte svalutazione degli immobili particolarmente esposti. Occorre quindi fare molta attenzione all'installazione di questi impianti e a collocare eventualmente degli adeguati sistemi schermanti come nel caso dei tessuti o delle tende Elettrosmog Tex 0,7x0,7 mm realizzati dall'omonima azienda di Albano Laziale in provincia di Roma. Il valore di legge in alta frequenza è di 6 Volt/metro (V/m) ma, prudenzialmente, in luoghi a lunga permanenza e in presenza di bambini, è consigliabile non superare lo 0,6 V/m. L'utilizzo di queste tende (in gamma, sono presenti anche tende da balcone, sottotegole, pannelli ecc.), in presenza di valori medi di V/m e con mura perimetrali discretamente schermanti, permette di scendere a valori prudenziali e spesso sotto i 0,2 V/m.

@ elettrosmog@mclink.it

+30 06.93269386



PRIMA



DOPO



SENZA PROTEZIONE

CON PROTEZIONE